



Tu chiamala Movida, per noi Ãˆ Cultura

Descrizione

Il rapporto tra i giovani torinesi e la cultura, la parola â€œmovidaâ€•, il modo in cui la musica, lâ€™arte, la bellezza arrivano o meno nelle periferie. Sono questi i temi toccati da â€œVivere Torino: giovani torinesiâ€•, lâ€™evento organizzato da [Omnia Torino](#) al [Cap10100](#) il 18 giugno insieme al Comitato Provinciale di Torino per lâ€™UNICEF e Acmos.

Gli speaker sono stati invitati a parlarne cercando di identificare il filo rosso che lega cultura e movida. Tra gli altri sono intervenuti lâ€™Assessora **Carlotta Salerno**, rappresentanti del [Museo Egizio](#) e dellâ€™associazione [Visionary](#), **Valentina Gallo**, direttrice del CAP10100, **Max Casacci**, musicista e fondatore dei Subsonica. La discussione Ãˆ stata stimolata dalle domande rivolte al pubblico presente.

Cosa rappresenta di piÃ¹ la cultura torinese per te?

Teatri e musei sono stati indicati dal 61% dei presenti; concerti ed eventi dal 29%; centri di protagonismo e case di quartiere 11%, librerie e biblioteche 0%.

Che ruolo ha la cultura nella tua vita?

Per il 64% si tratta di un passatempo (volontario, fruitore, altro); il 20% ha risposto: studio per il 20%; il 16% ha risposto lavoro per il 16% e lo 0% ha risposto che vorrebbe lavorare nel mondo culturale. Lo spazio dedicato allâ€™interazione con il pubblico si Ãˆ concluso lasciando aperta una questione: Ãˆ giusto pagare per la cultura? Una domanda trabocchetto che apre a nuovi approfondimenti e progetti. Ha risposto sÃ¬ il 53%, dipende il 37%, no il 10%.

E' giusto pagare per la cultura?

Capire da cosa dipendono queste risposte apre universi interessanti e poco esplorati. Una traccia da seguire, ma rispondendo prima ad altre, fondamentali, questioni. L'obiettivo Ãˆ chiaro: parlare ai giovani e con i giovani rispetto ai loro bisogni culturali e sociali. Chiedere [alle giovani generazioni](#) di

porre riflessioni sul tema *movida* partendo da una provocazione: basta con questo termine, ormai diventato il sinonimo di *œbaldoria*.

Non sempre Movidà equivale a Casinò

Un'accezione negativa causata anche e soprattutto ai numerosi risarcimenti che il Comune ha dovuto a cittadini il cui sonno è negato da schiamazzi e *œcasinò*. Un termine e una concezione che dovrebbero, invece, essere la narrazione di quella cultura musicale, dell'intrattenimento e dello spettacolo che vive in molti angoli più o meno conosciuti della nostra città.

Un'altra Torino è possibile...

E allora raccontiamo come i grandi eventi (**Eurovision** e non solo) siano molto ben accetti, ma all'interno di una programmazione chiara, che coinvolga e sostenga le realtà minori e di quartiere, un cuore vivo ma in difficoltà della città. Valorizzando ciò che già esiste, senza tentare ricette per forza nuove. Dovremmo raccontare come i Musei possano uscire dalle loro mura ed essere, insieme al territorio, attive protagoniste di azioni sociali e culturali verso e con i giovani. Dovremmo trasformare il dibattito da uno scontro (giovani casinisti e/o fannulloni vs città produttiva) in un incontro.

Cos'è la movida quindi per i giovani?

È una città viva e pulsante, in movimento, con musica e pensieri in continua trasformazione e diffusione. Per dare forma e sostanza alle risposte a queste domande serve una regia pubblica che veda i partner quali interlocutori primari e non di ultima rilevanza. Una risposta necessariamente collettiva, partecipata, che ascolti la voce dei giovani. Ma la ascolti davvero.

Francesca Casarola

CATEGORY

1. Diamo Voce al Futuro

POST TAG

1. CAP10100
2. Carlotta Salerno
3. Eurivision
4. incontro
5. Max Casacci
6. Movidà
7. Museo Egizio
8. Omnia Torino
9. torino
10. Valentina Gallo
11. Visionary

Categoria

1. Diamo Voce al Futuro

Tag

1. CAP10100
2. Carlotta Salerno
3. Eurivision
4. incontro
5. Max Casacci
6. Movidà
7. Museo Egizio
8. Omnia Torino
9. torino
10. Valentina Gallo
11. Visionary

Data di creazione

08/07/2022

Autore

francesca-casarola

default watermark